

CGIL UIL USB

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO MILANO

Il dirigente dello Stato barberi silvano ha scritto "BIANCO E NERO", da quando è arrivato invece LE RAPPRESENTANZE hanno scritto NERO SU BIANCO...
(piccola storia di EXTERNATOR, il dirigente che utilizza strumenti dello stato per lanciare proclami!)

Ebbene, dopo "il padrone del vapore" (e il nostro dovuto commento "i FUOCHISTI DEL VAPORE"), così come altre numerose chicche sparse qua e là in varie disposizioni di servizio dall'ineffabile **esternatore**, siamo di nuovo a stigmatizzare le gesta del dirigente dello STATO barberi silvano.

C'è da premettere che avevamo chiesto pari opportunità, relazionandoci col personale attraverso strumenti informatici, così come previsto dalla nota prot n°636 s104/1 del 25 marzo 2009 a firma del capo del corpo Pref Tronca, cioè uno dei principali sponsor di quello che ha giudicato il miglior dirigente del CNVVF.

Facoltà prevista anche dall'art. 5 comma 1 del CCN luglio 2002, ma dal 4 settembre 2010 siamo ancora in attesa... chiaro che a differenza delle dichiarazioni ufficiali, **l'esternatore** vuole avere l'esclusiva del verbo e della verità, senza riconoscere ad altri pari opportunità di replica, mal sopportando posizioni contrarie.

Lo stesso che di fatto offende i VENETI considerandoli abitanti della patria della doppiezza?!?...

Dalla lettura del documento, di fatto scagiona solo se stesso da questa poco positiva inclinazione, mentre a noi risulta gente altresì schietta e lavoratrice.

Più probabile che questo passaggio infelice, sia stato utilizzato solo per far risaltare la propria figura di **dirigente dello stato coccolato dai vertici del Corpo e del Ministero**.

Ovviamente la doppiezza non è certo caratteristica di un singolo popolo o etnia, esiste da quando esiste l'essere umano e non è limitata da regioni o confini, come del resto non hanno casa i **RUFFIANI** ai quali invece spesso si tende a dar credito.

Di sicuro dire di tacere a chi non ha nulla da dire a proprio favore, non corrisponde ad una democrazia, ma è più simile ad una oligarchia, se non ad una dittatura; plausibile che qualcuno di fronte ad un **dirigente dello stato che ostenta la divisa consunta e atteggiamenti intransigenti**, possa avere soggezione e non abbia il coraggio di dire la propria opinione.

C'è da dire che i 7 COMANDANTI che l'hanno preceduto in questi ultimi 30 anni, ne erano coscienti e non hanno utilizzato questo discutibile e subdolo strumento e si sono confrontati per primi coi rappresentati dei LAVORATORI e poi, pur con le proprie caratteristiche caratteriali e gestionali, hanno democraticamente preso le loro decisioni.

Del resto è ovvio che non tutti si riconoscono in determinate scelte o ne traggono benefici, ma la schedatura applicata nel chiedere ai dipendenti che cosa volessero fare nel proprio regno e se non lo avessero fatto, sarebbero state ritenute persone disinteressate, è un'iniziativa alquanto singolare, tanto per usare un eufemismo...

Come abbiamo avuto modo di ribadire al capo del corpo Pref. Tronca, auspichiamo il ripristino di adeguate relazioni sindacali, ma anche il termine di esternazioni personali tramite strumenti della pubblica amministrazione, con finalità tese a determinare una sottomissione, anche se non esplicitamente richiesta. Pensiamo che per essere **Comandanti** non occorran travestimenti, ma soprattutto la capacità di comprendere realtà e situazioni ed adattarle agli obiettivi, senza sconvolgere un sistema già precario viste le carenze e lo squilibrio tra personale residente e non; e che il servizio di soccorso non è un conto matematico, ma un insieme di circostanze che determinano sofferenza a chi riceve e a chi porta soccorso.

Invitiamo tutto il personale di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione attraverso i comunicati unitari e partecipare attivamente alle iniziative che verranno proposte.

Milano, 18 novembre '10

CGIL

UIL

USB